

Codice A1904A

D.D. 25 luglio 2016, n. 434

Metanodotto "Derivazione per Galliate DN 200 (8'') - Variante, Rifacimento Allacciamento 1 presa di Galliate DN 150 (6''), Rifacimento Allacciamento 2 presa di Galliate DN 100 (4'')"; presentato dalla società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

Snam Rete Gas S.p.A., società con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7, ha inoltrato in data 16 Dicembre 2015 (prot. 1062/PAL) alla Regione Piemonte istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, previo accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto "Derivazione per Galliate DN 200 (8'') – Variante, Rifacimento Allacciamento 1° presa di Galliate DN 150 (6''), Rifacimento Allacciamento 2° presa di Galliate DN 100 (4'')". Il tracciato del metanodotto in oggetto attraversa i territori dei Comuni di Galliate e Romentino in Provincia di Novara.

L'opera principale in progetto consiste nella realizzazione di una variante DN 200 al metanodotto Derivazione per Galliate per una lunghezza di circa 2350 m., nei Comuni di Galliate e Romentino (NO). Contestualmente alla realizzazione della variante emarginata verranno rifatti gli allacciamenti alla 1^ Presa del Comune di Galliate (Varallino) DN 150 e della 2^ Presa al Comune di Galliate (Macello) DN 100. L'intervento si rende necessario al fine di collegare le attuali prese del "Macello" e del "Varallino", di proprietà del cliente idoneo 2I Rete Gas Spa, al nuovo tratto di metanodotto in variante per permettere la messa fuori esercizio ed il recupero del metanodotto esistente ubicato in aree antropizzate. Le opere emarginate consentiranno inoltre l'ammodernamento ed il potenziamento delle linee di trasporto gas della zona.

L'opera è progettata conformemente alle "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", contenute nel D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il gasdotto è costituito da una tubazione interrata con profondità di posa minima di 1,5 m, nei terreni a vocazione agricola, valore più cautelativo rispetto ai 0,9 m previsti dal DM del 17.04.08. Il rifacimento in progetto è costituito da tubazioni del diametro nominale DN 200 / DN 150 / DN 100 della lunghezza complessiva di circa 2500 metri. Il gasdotto è corredato dai relativi accessori, armadietti per apparecchiature di controllo e per la protezione catodica, sfiati delle opere di protezione e cartelli segnalatori.

La condotta è protetta da:

- una protezione passiva esterna in polietilene, di adeguato spessore, ed un rivestimento interno in vernice epossidica; i giunti di saldatura sono rivestiti in cantiere con fasce termorestringenti di polietilene;
- una protezione attiva (catodica), attraverso un sistema di corrente impressa con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolito circostante (terreno, acqua, ecc.).

Snam Rete Gas S.p.A., ha presentato la documentazione tecnica, il progetto definitivo dell'opera, le planimetrie catastali in scala 1:2.000 con indicazione della fascia di vincolo preordinato

all'esproprio e dell'area di occupazione temporanea, la dichiarazione prevista dall'art. 31, comma 2, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, il piano particellare con indicazione delle particelle interessate e dei proprietari interessati, l'elenco dei soggetti interessati al rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni.

Con determinazione dirigenziale n. 29/A1904A del 21 gennaio 2016 è stata delegata la responsabilità del procedimento in oggetto all'ing. Orazio Ghigo, Dirigente in Staff al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile.

La fase istruttoria del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'articolo 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha avuto inizio con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) n. 8 del 25 febbraio 2016 del comunicato di avvio del procedimento e dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati, recante altresì l'elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio e delle aree interessate dall'occupazione temporanea con indicazione dei fogli e delle particelle catastali, sulla base della deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2006, n. 25 – 3293.

Nella stessa data, inoltre, ai sensi dell'articolo 52 ter del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei proprietari interessati superiore a 50, Snam Rete Gas S.p.A. ha provveduto a notificare l'avviso previsto, riguardante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio, mediante pubblico avviso affisso all'albo pretorio dei Comuni di Galliate e Romentino (NO), nonché mediante pubblicazione su due quotidiani a diffusione nazionale e locale. Al Responsabile del Procedimento non sono pervenute osservazioni al riguardo.

Nell'ambito del procedimento sono stati invitati a partecipare, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie; Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte; Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola; Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte; Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni, Sede Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta, Ufficio Interferenze Elettriche; Provincia di Novara, Comuni di Galliate e Romentino (NO); Vigili del Fuoco, Comando Provinciale di Novara; Associazione Irrigazione Est Sesia, Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio; Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere; Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Novara e Vercelli; Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Territorio e Paesaggio; Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Settore Progettazione Strategica e Green Economy; Regione Piemonte, Direzione Agricoltura; Regione Piemonte, Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, Settore Contratti – Persone Giuridiche – Espropri – Usi Civici; Telecom Italia S.p.A.; Enel Distribuzione S.p.A., SATAP S.p.A., Acqua Novara S.p.A., ANAS S.p.A., Fastweb S.p.A. e 2i Rete Gas S.p.A.

Il giorno 20 aprile 2016, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, è stata convocata la Conferenza di Servizi (il cui verbale è agli atti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile), al fine di valutare gli interessi pubblici coinvolti nel procedimento. Durante tale Conferenza si prende atto che sono pervenute le seguenti comunicazioni:

1. Direzione OO.PP. – Settore Tecnico regionale Novara e Verbania (nota prot. n. 6183/A1904A del 1/04/2016) comunica di non avere osservazioni da formulare in merito, non essendovi interferenze con corsi d'acqua pubblici e/o demaniali;

2. Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Territorio e Paesaggio (nota prot. n. 6162/A1904A del 1/04/2016) dichiara di non aver competenza;

3. *MiSE – Direzione Generale per le Attività territoriali – Divisione IV – Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d’Aosta – Ufficio Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico* (nota prot. n. 5968/A1904A del 30/03/2016) comunica che il nulla osta verrà rilasciato a seguito di apposita istanza fatta pervenire al Ministero secondo l’iter procedurale di cui allega copia;
4. *Enel Distribuzione S.p.A.* (nota prot. n. 7276/A1904A del 18/04/2016), visionata la documentazione progettuale, ha formulato le proprie valutazioni positive a riguardo dell’intervento in questione, restando a disposizioni per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio;
5. *MiBACT – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e VCO* (nota prot. n. 7215/A1904A del 18/04/2016) viste la documentazione progettuale, ha valutato che l’intervento nel suo complesso risulta compatibile con il contesto paesaggistico di cui trattasi. Pertanto non solleva obiezioni alle opere proposte;
6. *Acqua Novara VCO S.p.A.* (nota prot. n. 7375/A1904A del 19/04/2016) rileva che gli elaborati del progetto non considerano le interferenze del metanodotto con le reti acquedottistiche e fognarie gestite. Pertanto potrà emettere il proprio parere soltanto previa disamina del progetto integrato con le informazioni richieste;
7. *MiBACT – Soprintendenza Archeologica del Piemonte* (nota prot. n. 7329/A1904A del 19/04/2016) esprime parere favorevole alle opere in progetto, a condizione che le attività di scavo previste siano sottoposte a controllo continuativo da parte di tecnici archeologi di consolidata esperienza sotto la direzione scientifica della Soprintendenza;
8. *SATAP S.p.A. - Società Autostrada Torino – Alessandria - Piacenza S.p.A.* (nota prot. n. 7392/A1904A del 19/04/2016) si oppone alla procedura coatta attivata, evidenziando che la Concessionaria autostradale deve devolvere al concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i mappali di che trattasi allo scadere della concessione in quanto parte del patrimonio autostradale. Tuttavia tali mappali potrebbero essere oggetto di atto di concessione di occupazione;
9. *ANAS S.p.A.* (nota prot. n. 7408/A1904A del 20/04/2016) comunica che l’opera interferisce con la SS341 in un tratto non di competenza della Società.

I partecipanti alla Conferenza dei Servizi hanno espresso in quella sede i seguenti pareri:

Snam Rete Gas S.p.A. ha comunicato di avere ricevuto il nulla osta da parte del MiSE per la posa delle tubazioni metalliche interrate.

I rappresentanti della 2i Rete Gas hanno accolto favorevolmente il progetto in esame e hanno richiesto di avere successivamente maggiori dettagli per la risoluzione delle interferenze in fase di realizzazione dell’opera.

I rappresentanti del Comune di Galliate (NO) hanno consegnato agli atti della C.d.S. copia della d.G.C. n. 64 dell’11/04/2016 contenente il parere favorevole all’intervento in oggetto per quanto di competenza. Hanno consegnato inoltre una nota (prot. n. 9003 del 19/04/2016) contenente le prescrizioni operative in fase di realizzazione dell’opera.

Snam Rete Gas S.p.A. ha preso atto delle prescrizioni contenute nella suddetta nota e si impegna a rispettarle in fase di progettazione esecutiva.

Il referente della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio ha invitato il proponente a prendere contatti con la società Acqua Novara VCO S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato dei Comuni interessati, al fine di risolvere le interferenze con la rete fognaria ed acquedottistica senza recare pregiudizio ai servizi. Ha chiesto inoltre la revisione dell’elaborato grafico del previsto dispersore catodico, sia per quanto riguarda la cartografia della base dell’acquifero presa a riferimento, sia il dettaglio esecutivo del manufatto.

Snam Rete Gas ha preso atto della suddetta richiesta in sede di Conferenza dei Servizi e si è impegnata ad inviare al più presto gli elaborati aggiornati sia alla C.d.S. sia alla Direzione Ambiente.

Tale integrazione progettuale, con le modifiche richieste, è stata inviata con successiva nota in data 5 Luglio 2016, prot. A19000/11290

La rappresentante del Settore regionale Progettazione Strategica e Green Economy ha sollecitato il

proponente a fornire su supporto informatico i Certificati di Destinazione urbanistica dei comuni interessati per poter procedere all'espressione del parere di competenza. Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, ha preso atto della trasmissione della comunicazione del Settore regionale competente.

La Direzione Ambiente con nota A19000/11770 del 12/07/2016 attesta che non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'opera a condizione che i Comuni interessati rendano conformi gli strumenti urbanistici vigenti, sia a livello cartografico che normativo modificando gli elaborati del P.R.G.C. ed integrando le NdA in modo tale che le stesse consentano gli interventi in oggetto

La Direzione Agricoltura dichiara che gli interventi previsti in oggetto sono compatibili con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale e di tutela della fauna selvatica a patto che siano recepite le prescrizioni dettagliate nella nota prot. A1904/9642 del 1 Giugno 2016

Nel corso dell'istruttoria, non sono emersi pareri ostativi alla realizzazione del metanodotto in oggetto, a condizione che siano osservate le prescrizioni progettuali e gestionali indicate dai soggetti che si sono espressi nel corso del procedimento, e che sono contenute all'interno delle succitate comunicazioni agli atti del Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso:

Il Responsabile del Procedimento

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

visto il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 *“Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144”*;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*;

visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 *“Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”*;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 25 – 3293 *“Procedure di autorizzazione alla realizzazione di gasdotti di distribuzione interprovinciale e di trasporto di competenza regionale e procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di gasdotti facenti parte delle reti energetiche”*;

visti i lavori della Conferenza dei Servizi ed il verbale della seduta convocata;

visti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, le comunicazioni e le prescrizioni, sia per la fase di progettazione esecutiva sia per la fase di realizzazione delle opere in oggetto, pervenuti dai soggetti interessati, che sono agli atti del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile.;

visto il decreto legislativo 165/2001 e s.m.i. *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

visto il D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione, d'informazione da parte delle PP.AA.”*;

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. 6837/SB0100 del 05/07/2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33;

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. 5371/SB0100 del 22/04/2014 *“D.Lgs. 33/2013 Amministrazione Trasparente – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione”*

vista la L.R. n. 23 del 29 Ottobre 2015.

determina

- di approvare il progetto per la realizzazione del Metanodotto “Derivazione per Galliate DN 200 (8”) – Variante, Rifacimento Allacciamento 1° presa di Galliate DN 150 (6”), Rifacimento Allacciamento 2° presa di Galliate DN 100 (4”)”;
- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l’opera di cui all’oggetto nei Comuni di Galliate e Romentino in Provincia di Novara, in conformità al progetto approvato;
- di stabilire che l’opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;
- di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all’esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;
- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;
- di trasmettere la presente autorizzazione ai Comuni di Galliate e Romentino (NO), ai fini dell’adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell’articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- di subordinare l’esercizio dell’opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
- l’autorizzazione s’intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando la Regione Piemonte da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- la società Snam Rete Gas S.p.A. è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l’esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all’uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;
- prima dell’inizio dei lavori, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà inviare copia integrale del progetto esecutivo alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione Piemonte – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile ed ai Comuni di Galliate e Romentino (NO);
- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà comunicare ai soggetti di cui al punto precedente la data e l’ora dell’entrata in esercizio delle opere;
- ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo provvedimento e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all’albo pretorio dei Comuni di Galliate e Romentino in Provincia di Novara, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e locale;
- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse in premessa ed agli atti del Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Orazio Ghigo